

SITUAZIONE DELLA PRODUZIONE AGRUMICOLA AGGIORNATA AL 30.1.2007

Il forte gelo che ha interessato la California nella mese di Gennaio sembra aver determinato una perdita di produzione intorno all'80%.

In questi casi, come ben sanno gli operatori, è difficile immediatamente a ridosso di fenomeno meteorologico, stimare definitivamente le perdite in produzione ma ad oggi sia gli organi competenti californiani, sia i privati (Sunkist p.es.) sia la USDA concordano in stime prossime all'80%.

Nell'immediato questo fenomeno ha prodotto un interesse nel Mediterraneo per le Navel. Infatti sono iniziate le esportazioni della Navel dall'Egitto verso il Canada (prima vettore con alcuni contenitori è il Cala Panama partita il 28 da Alessandria), da Gioia Tauro sono partiti diversi contenitori quasi esclusivamente diretti ad importatori residenti in USA quindi soggetti a trattamento a freddo, di Naveline e Navel Calabresi e qualche Siciliano.

Se da un lato, in relazione al mercato italiano, queste quantità che sono partite a partiranno verso il NAFTA non potranno non corroborare il mercato, raffreddando l'offerta e ponendo le premesse per un nuovo scenario nei mesi di Febbraio e Marzo, è anche vero che, almeno per le Naveline, l'esportazione è giunta troppo tardi ed intervenuta per eccedenze ormai difficilmente collocabili.

La Spagna ha cominciato già dalla seconda settimana da Huelva e Se villa l'esportazione del Lane Late, raccogliendo ordini anche per il Navel late e realizzando prezzi partenza superiori ai nostri (0,55/0,65) sia per il differenziale di trasporto a beneficio degli importatori sia per le migliori caratteristiche organolettiche dei Navel tardivi.

Il Marocco, tradizionale fornitore del NAFTA, comincerà ad esportare il Maroc Late non prima della fine di Febbraio e da questa data sembra destinato a diminuire l'interesse degli importatori oltremare, specialmente del Canada, in previsione di una fornitura regolare dal paese nord africano.

Per tanto l'ondata di acquisti in esportazione dovrebbe avere la sua curva crescente sino alla metà di Febbraio per poi ridursi e scemare dopo la fine del mese.

Ovviamente il fatto che si possa collocare l'eccedenza indurrà auspicatamente un migliore collocamento delle tardive, e del Valencia.

Quasi contemporaneamente al freddo in California un fenomeno simile si è verificato in Turchia.

L'area interessata è grande e coinvolge sia Antalya e la costa sia l'interno.

Malgrado gli esportatori ed i produttori parlino di non oltre il 25% di danno tali stime appaiono veramente ottimistiche per le seguenti ragioni:

- L'export verso il Mar Nero dopo tali eventi metereologici è aumentato notevolmente, segno che tutti cercano di disfarsi delle produzioni in atto specialmente di Navel che è la varietà più consumata. Il premio di penetrazione verso paesi terzi che lo Stato mette a disposizione degli esportatori è immediatamente aumentato a 100 Usd/ton.
- la prima stima sempre si basa più su una ricostruzione degli eventi più che una stima vera e propria che, come di consueto, si realizza dopo almeno 2 settimane. Oggi dalle notizie in nostro possesso provenienti dalle zone di produzione, esse cominciano ad indicare una percezione del danno almeno del 50%.

Tale fenomeno è ristretto alle Navel.

Però è d'altra parte noto che la Turchia non è un grande paese esportatore di Valencia dato che, grazie al turismo ed al consumo interno, tale varietà è destinata ad essere avviata in maggioranza al consumo domestico.

Ciò lascia ritenere che si vada riducendo il ruolo della Turchia nei Balcani e Mar Nero nei prossimi mesi, e sembra lecito sperare che alla fine di Febbraio possano verificarsi positive condizioni di mercato anche per i nostri prodotti.

Resta l'incognita sul consumo dopo il "si salvi chi può" successivo alle gelate che sempre determina uno STOP nell'acquisto da parte dei consumatori stanchi di mangiare frutta povera di succo e sapore.

In riferimento alle Clementine i fenomeni menzionati nel precedente report, ossia danni causati dalle eccessive temperature e pioggia, per la produzione Spagnola hanno raggiunto il loro apice.

Infatti le Nules si sono deteriorate e da Gennaio non hanno più avuto una commercializzazione regolare. La merce generalmente "sborsata" aveva perduto interamente il sapore, fenomeni di mosca mediterranea si sono

estesi a macchia d'olio, finendo per compromettere definitivamente la commercializzazione.

Le ultime partite sono state esitate rapidamente nel mercato interno, e nel Sud Europa con prezzi intorno ai 35/40 centesimi partenza con molta difficoltà e molta merce è andata perduta.

Migliore sorte hanno avuto le Clemenvilla che erano la unica frutta rimasta con discreti aspetto e sapore che hanno sostenuto il mercato. Purtroppo le Hernadina ha finito per fare la fine dei Nules e si è sovrapposta alla campagna di commercializzazione delle "Villas" e questo fenomeno, non ancora esaurito, non ha permesso, in un mercato di piccoli frutti con una offerta deficitaria, di rafforzare le quotazioni delle Clemenvilla, che lo avrebbe meritato.

In un trend così descritto fortuna hanno avuto le nuove varietà come le Afourer, Nadorcot, che hanno spuntato prezzi superiori all'euro per kg netto franco azienda.

Anche le prospettive delle Ortanique e Fortuna sembrano buone ma su di esse rimane l'incognita della loro consistenza qualitativa che tanto a nuociuto alle varietà che le hanno precedute.

Mercato dei Navel in Spagna è stato estremamente lento e depresso durante le prime tre settimane di Gennaio.

L'esportazione Oltremare ha reso i produttori più ottimisti anche se una valutazione delle quantità inviate e del loro impatto sui prezzi franco Azienda sono tutte da determinare e si paleseranno non prima della metà di Febbraio.

Solamente nelle zone di Huelva e Se villa che hanno potuto anticipare l'offerta dei Late si può già archiviare un incremento dei prezzi rispetto ai primi tentativi di collocamento del prodotto.

Il mercato Siciliano è stato depresso tutto il mese di Gennaio.

Lento il Moro, Lento il collocamento del Tarocco con prezzi flettenti.

Acquisti in campagna ridotti oscillanti da 13 sino a 19 centesimi per il moro secondo pezzatura e 22 30 per il Tarocco.

Difficile valutare l'impatto della nuova domanda sul mercato nella prima settimana di Febbraio anche se tutti credono ora in un trend positivo che deve consolidarsi a partire dalla seconda settimana di Febbraio.

Sulle Clementine e segnatamente sulla NOVA e TACLE invece mercato frizzante che non si è mai depresso.